

VareseNews

No a Forza Nuova: La solidarietà al sindaco da partiti e Anpi

Pubblicato: Martedì 24 Settembre 2013

In questi giorni, sul territorio saronnese e della provincia di Como sono state organizzate **tre iniziative di gruppi di chiara ispirazione neofascista e fra tutte Forza Nuova**. La prima a **Caronno Pertusella** tesa a condizionare, se non impedire, la consegna da parte della Giunta Comunale della Cittadinanza onoraria ai figli di cittadini stranieri nati in Italia e qui residenti da più di cinque anni.

La seconda a **Cantù**, di carattere internazionale, un festival che ha riunito le peggiori forze neo fasciste e nazifasciste d'Europa, tra cui Alba Dorata, il British National Party, la Renouveau Francaise, Democracia Nacional e gli equivalenti **svedesi, ucraini, polacchi, croati e ungheresi**. I simboli – croci celtiche, svastiche, braccia tese – sono sempre gli stessi; le parole d'ordine, **omofobiche e razziste, vagamente eversive verso “il sistema Europa”**, esaltano il concetto di “etnia” oltre che di intolleranza verso i diversi, gli extracomunitari, e il pluralismo religioso. Si presentano come una versione aggiornata del peggiore armamentario ideologico fascista da sempre: **“razza, patria, onore”**.

La terza iniziativa, **un banchetto che si sarebbe dovuto tenere a Saronno** per la raccolta di firme a sostegno dello “jus sanguinis” è stata, in questo clima, **non autorizzata, per motivi di ordine pubblico dall'Amministrazione di Saronno**, dopo una consultazione con le autorità preposte. Una parte della stampa locale ha dato ampio risalto ad ogni comunicato delle organizzazioni neofasciste, insinuando **che fosse illiberale il rifiuto del Sindaco** di offrire spazio a questi soggetti politici. Le forze politiche di maggioranza e le associazioni democratiche saronnesi esprimono la solidarietà e la piena concordanza d'intenti con il Sindaco e l'Amministrazione, che hanno innanzitutto inteso preservare la sicurezza e la convivenza civile per le strade cittadine. Hanno dato un segnale chiaro e inequivocabile **sulla natura civile e democratica di questa Amministrazione nel rispetto dei valori e del dettato Costituzionale**.

La presenza di **organizzazioni neofasciste** non è solo questione di ordine pubblico, **è una minaccia diretta dei valori di uguaglianza, di libertà e di democrazia** nati dalla Resistenza e rappresentati nella nostra Carta Costituzionale. È inoltre una violazione specifica della legge 20 giugno 1952 n. 645 (contenente "Norme di attuazione della XII disposizione transitoria e finale, comma 1°, della Costituzione), che esplicitamente vieta ogni apologia del fascismo: «quando un'associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità **antidemocratiche proprie del partito fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza** quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando a democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito **o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista.**»

Le forze politiche di maggioranza sono **unite intorno all'Amministrazione e alle Istituzioni democratiche**, si riconoscono nell'ANPI e nell'importante lavoro di formazione, di testimonianza e di vigilanza antifascista che da sempre svolge nella nostra comunità. **“Saronno non offre e non offrirà diritto di cittadinanza ad alcun movimento xenofobo o d'ispirazione neo-fascista, e per questo al di fuori della Costituzione.”**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

